

MONGIARDINO Tutto fermo dopo la raccolta delle firme

Chiesa di San Ruffino, «Uno stallo preoccupante»



«Uno stallo preoccupante»: così l'associazione Amici della Chiesa di San Ruffino definisce la situazione riferita allo storico edificio religioso della frazione di Mongiardino, abbandonato da decenni. Negli anni scorsi il sodalizio, tramite il Fondo per l'ambiente italiano (Fai), ha organizzato una mobilitazione a favore del recupero che ha portato alla raccolta di 4 mila firme, una quota che ha visto la chiesa di San Ruffino prima in Piemonte nell'iniziativa del Fai denominata "I luoghi del cuore". La Curia di Genova e tutti gli enti pubblici, dalla Regione al Comune, si erano detti pronti a intervenire in qualche maniera ma da mesi è purtroppo calato il silenzio. Valentina Incardona degli Amici della Chiesa di San Ruffino fa il punto: «Tutti i soggetti che possono fare

qualcosa per la nostra chiesa si erano detti a favore del recupero condividendo i benefici che tale progetto avrebbe dato alla val Borbera. La Regione aveva anche avanzato l'ipotesi di partire per lotti di intervento, dopo che i sondaggi del Genio Civile hanno rilevato che la frana sottostante la chiesa non poi così grave come si pensava. A essere in potenziale pericolo sarebbe solo il campanile. L'ipotesi di spesa per una pa-

lificazione dell'area è di 100 mila euro, 200 mila invece per la canonica, l'edificio più adatto per un riutilizzo. Sono cifre - continua Incardona - che un ente pubblico come la Regione o la Curia possono trovare con una certa facilità. La richiesta ufficiale, nei confronti della Regione, deve arrivare però dal Comune e qui mi chiedo il motivo dell'indifferenza dell'amministrazione comunale, nonostante la Curia voglia proseguire nel recupero della chiesa dopo che i sondaggi hanno detto che il complesso può essere salvato. Il sindaco Guido Gogna in pubblico si era detto favorevole al recupero di San Ruffino, poi è sparito». Il primo cittadino di Mongiardino replica: «Ho aderito all'iniziativa firmando con l'iniziativa del Fai ma per il recupero ci vogliono cifre enormi. L'intervento si poteva fare nel 1983: all'epoca bastavano 160 milioni di lire, soldi disponibili, ma la Curia non era interessata e ha consacrato la chiesa. L'amministrazione comunale resta comunque disponibile al confronto». (G.C.)

VIGNOLE

Sagra dei taglierini

Fine settimana all'insegna della buona tavola a Vignole con la Sagra dei taglierini al sugo di lepre e gran bollito misto con bagnetto, organizzata dalla Croce Rossa locale. Da domani, venerdì 9 luglio, fino a domenica, si cena dalle 19.30 e si balla con le migliori orchestre del momento. (G.C.)